



# La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 1 - Numero 6  
Maggio 2002

EDITORIALE di Caterina Cariello

## Una voce alla radio

Qualche tempo fa ho ritrovato, in un cassetto della scrivania di mio padre, un carteggio risalente agli anni 1978-79. Decine di fogli, manoscritti e dattiloscritti, ordinati per data, mi hanno raccontato un pezzo di storia di un'iniziativa che ricordavo appena e hanno risvegliato un ricordo che credevo perso. Ero piccolissima, infatti, quando scoprii la magia della voce di mio padre in radio...Radio-Montecorvino, circa venticinque anni fa, trasmetteva, a cura del Centro Culturale "Frate Sole", ogni sabato sera, "La voce del passato", una trasmissione diretta e condotta da mio padre, su tematiche culturali, principalmente classiche, ma aperta anche a dibattiti di attualità. Purtroppo non c'è più chi potrebbe raccontarmi dal vivo quell'esperienza, ma c'è questa cartella rossa che può ancora farmi ascoltare la voce di mio padre e ciò che allora, troppo piccola, non potevo comprendere. Ma quel che maggiormente mi ha commossa è l'aver ritrovato, in quel fascicolo, decine di lettere dei radio-ascoltatori, tra i quali molti giovani, e le risposte che a loro venivano date da papà per radio. Ho come la sensazione di aver trovato un piccolo tesoro di cui ignoravo l'esistenza ed è forte l'emozione che ho provato nel leggere quei fogli, tanto che mi è sembrato di sentire dal vivo il tono della voce di mio padre nel momento in cui si rivolgeva ai suoi radio-ascoltatori...

A distanza di tanti anni, in una realtà diversa ma non troppo, ho riflettuto sui propositi di una simile iniziativa e sugli obiettivi che leggo dallo Statuto del Centro Culturale "Frate Sole", redatto l'8 gennaio 1978. Il desiderio di realizzare concretamente, nell'ambito del proprio territorio, attività e opere tendenti a migliorare i vari contesti ambientali e a divulgare la cultura in ogni sua forma, è ancora fortemente presente, forse come un'eredità tramandataci... Unirsi in questo desiderio di sicuro lo realizzerebbe ancora più concretamente e avvalersi di ciò che prima di noi è stato iniziato ne faciliterebbe l'attuazione.

## Parapoti: si teme la riapertura

di Martino D'Onofrio

Camminando per le strade del nostro comune è facile accorgersi che un nuovo problema attanaglia i cittadini. La parola "nuovo" in questo caso però non risulta appropriata in quanto il problema non è nuovo, è già esistito qualche anno fa, si è solo ripetuto: emergenza rifiuti. Le nostre strade già non perfette e confortevoli oggi ci risultano ancora più "sporche" ed anche "puzzolenti".

Infatti, tutti i secchi della spazzatura sono stracolmi per la gran felicità dei gatti che si adoperano a puntare i rifiuti un po' dappertutto nel nostro paese rendendo ancora più grave la situazione. Questo problema non riguarda solo il nostro comune ma tutto il salemitano e per far fronte a questo, dopo la riapertura della discarica di Ariano Irpino, il subcommissario emergenza rifiuti con il sindaco di Salerno, Mario

De Biase, e il presidente della provincia, Alfonso Andria, hanno deciso di chiedere il dissequestro della discarica di Parapoti. Dopo una lunga battaglia svolta dai cittadini per ottenere la chiusura di questa discarica, la quale però è stata chiusa solo per un intervento della magistratura, oggi riemerge la paura di ritornare a vivere un incubo che sembrava finalmente cessato. Il problema smaltimento rifiuti è serio e va preso con le necessarie cautele, ma mi chiedo perché a pagare dobbiamo essere sempre noi abitanti di Macchia che già per lungo tempo abbiamo subito disagi per colpa di una discarica ubicata in una zona a pochi metri d'aria dal centro di Macchia per colpa di politiche irresponsabili e sbagliate degli anni passati? Si spera che gli organi giurisdizionali competenti rispettino questa domanda altrimenti dobbiamo essere noi cittadini ad agire, "anche con la forza" soprattutto per tutelare la nostra salute la quale è stata già per lungo tempo attentata.



La protesta dei cittadini perché venga chiusa la discarica di Parapoti

## Il futuro della "nostra" natura in fumo?

di Nilde Giaquinta

Viviamo in una zona bellissima, che ancora ci permette di ammirare ampi spazi verdi, alberi sani, non solo cemento e aria insalubre come accade nelle città. E' per questo che la nostra frazione viene scelta anche da chi decide di trasferirsi dalle grandi e comode

città. Oggi abbiamo la fortuna di poter ammirare questi splendidi paesaggi, di natura viva e sana anche grazie ai nostri genitori e nonni che ci hanno conservato con coscienza questo mondo. Vorrei poter fare ammirare ai miei figli, nipoti gli alberi belli che circondano la mia casa, i fiori che

sbocciano con colori splendidi, il mare blu, le spiagge pulite dove potersi distendere, gli odori della campagna, che sentiamo affacciandoci dalle nostre finestre, le galline che razzolano e ci donano uova "vere"...

continua a pag. 3

A pag. 2

## Maria SS dell'Eterno

di Maddalena D'Onofrio

A pag. 6

## L'epidemia degli ultimi tempi: la febbre del gioco!

di Donato De Stefano

# Ancora di salvezza per i tossicodipendenti

Lettera-testimonianza di un giovane concittadino che vive in comunità  
di Martino D'Onofrio

Attualmente sul problema droga si parla ampiamente, in televisione, sui giornali, nelle parrocchie e anche nelle scuole; quindi tutti sanno a cosa si va incontro...Nonostante ciò, sono sempre di più le persone, o meglio i ragazzi, che si trovano coinvolti in questo fiume in piena che travolge tutti coloro che ci si avvicinano. Inutile chiedersi il perché, non si arriverà mai a saperlo, perché i motivi che spingono i giovani alla droga sono innumerevoli. Il nostro scopo non è quello di analizzare tali aspetti ma di attirare l'attenzione di tutti su questo problema e, oltre a guardare la causa di ciò, guardare soprattutto il rimedio. Spesso i tossicodipendenti

dicono di non essere schiavi della droga e che possono smettere quando vogliono, dipende solo dalla loro volontà. Questo è l'errore più grande che si possa commettere. Primo passo da fare è accettare l'esistenza del problema che non può essere risolto senza aiuto; parlarne con i familiari e chiedere aiuto è essenziale perché per uscire dal tunnel della droga non basta essere forti. Unica via d'uscita sicura dalla droga è la comunità. In comunità i ragazzi vengono accolti e accuditi con amore, si aiutano a vicenda, si rendono utili e indispensabili l'uno per l'altro. Non vivono come amici o conoscenti, ma come fratelli e sorelle; vivono

in una grande famiglia. Voglio riportare sulle pagine di questo giornale una lettera di un ragazzo del nostro paese che si trova in comunità scritta ai suoi familiari. Scopo di questo è cercare di far capire a chi è già schiavo della droga l'importanza della comunità e a cosa si va incontro se non si ha il coraggio o la forza di chiedere "aiuto" e, per chi non è entrato nel vortice, di riflettere e non cedere alle tentazioni. Comunque non voglio dilungarmi perché mille discorsi non avrebbero la stessa importanza di questa lettera scritta da un nostro coetaneo che grazie alla sua volontà e all'aiuto delle persone che gli vogliono bene è riuscito a dire BASTA.

Oggi ultima domenica di febbraio sono andato a trovare un ragazzo dei fabbri che sta al centro medico, è come la clinica Salus di Battipaglia, però qua ci sono i migliori specialisti del mondo, sul campo della droga, dell'aids, ecc. Tutti i ragazzi che stanno lì, hanno tutti l'aids. Quando sono salito oggi per la prima volta sono rimasto freddato, perché qua si muore e io non me ne rendo conto, ragazzi di venti, venticinque, trenta, quaranta anni ridotti in uno stato pietoso, col pannolino senno si fanno addosso, non camminano, non parlano, sono

come i morti viventi. E' una cosa bruttissima come l'aids li ha ridotti. Qua noi facciamo le assistenze di notte e di giorno, a turni, per lavarli, dargli da mangiare, cambiare i pannolini. Facciamo tutto noi. Questa è una grande responsabilità. Io ho capito una cosa molto importante: che la droga è una merda, perché mi ha portato lontano dalla mia famiglia. Adesso sto capendo quanto sia importante la famiglia, che è la cosa più importante del mondo. Non vi preoccupate per me...io ce la metto tutta, e quando tornerò a casa ritroverete il ragazzo che avete sempre desiderato. Vi penso tutti i giorni.

## Maria SS Dell'Eterno

A maggio i pellegrinaggi dei fedeli al Santuario  
di Maddalena D'Onofrio

Il Santuario di Maria SS. Dell'Eterno, situato ai piedi del monte Foresta, si racconta che fu edificato a seguito del ritrovamento dell'icona nella grotta poco distante dal Santuario. La leggenda narra che a trovare l'icona fu un mandriano, il sabato precedente la terza domenica di agosto. Il mandriano, mentre si accingeva a rinchiudere le bestie nel recinto, si accorse che mancava una vacca: la più bella.

Si mise subito alla ricerca, ma era ormai calata la sera e, persa ogni speranza di trovarla viva, si dirigeva verso il capanno, quando un muggito gli fece capire che l'animale era ancora vivo.

Il mandriano, guidato dall'ascolto di quel muggire, che si faceva sentire sempre più vicino, incurante dei rovi che gli laceravano i pantaloni, le mani e il volto, intravide nel fondo di un anfratto la sua vacca. Corse giù e si presentò alla sua vista

qualcosa di incredibile: la bestia era inspiegabilmente inginocchiata davanti ad una parete di roccia. Dopo pochi secondi la parete di roccia crollò, mentre un rio d'acqua scorreva limpido giù per la china. In questa visione ecco apparire tra i rovi, in una luce folgorante, l'immagine della Vergine. Il mandriano, facendosi il segno della croce, si genuflesse, pianse...

continua a pag. 4

LaFinestra  
su Montecorvino

Anno 1 - Numero 6  
Maggio 2002

"La Finestra su Montecorvino"  
via Vasari, 7  
84090 Macchia di  
Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 349.7392945  
la.finestra@email.it

**Direttore editoriale:**  
Martino D'Onofrio  
mdonofrio@katamail.com

**Capo redattore:**  
Nilde Giaquinta  
ngiaquinta@katamail.com

**Segretario:**  
Antonio Giannotto  
agiannotto@katamail.com

**Redazione:**  
Tommaso Cammardella  
tcammardella@katamail.com

Caterina Cariello  
catcariello@katamail.com

Angela C. Cavallaro  
acavallaro@katamail.com

Maddalena D'Onofrio  
maddonofrio@katamail.com

Mario Esposito  
maresposito@katamail.com

Carmine Ferraiolo  
cferraiolo@katamail.com

Fabio Finella

Elena Picardi  
elepica@inwind.it

Marilù Pizzuti  
marpizzuti@katamail.com

Vincenzo Procida  
vprocida@katamail.com

Carmela Santoro  
csantoro@katamail.com

**Si ringraziano per  
la gentile collaborazione:**  
Dott. Aldo Costanza  
alcostanza@katamail.com

Rag. Pasquale Graniti  
pgraniti@katamail.com

Prof. Francesco Spolidoro

Sabato De Luca

Donato De Stefano

Raffaele La Rocca

**Grafica e Impaginazione:**  
Gianluca Esposito  
espegia@katamail.com

**Stampa:**  
GRAFESPRES s.n.c.  
Tipolitografia - Edizioni - Grafica Creativa  
Via A. Moro, 9 - Castelcivita (SA)  
Tel./Fax 0828 975 219 (ISDN)  
e-mail: grafes@tiscalinet.it



**NIGRO  
CASEARIA**  
Ingrosso e distribuzione  
prodotti caseari

Via Belvedere, 321  
Battipaglia (SA)  
Tel. 0828 673749  
Fax 0828 679185

www.casearianigro.it  
e-mail: info@casearianigro.it



**ORTOFRUTTA**  
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour  
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885

# Il futuro della "nostra" natura in fumo?

di Nilde Giacquinta

continua da pag. 1

...insomma vorrei poter lasciare tutto ciò che per noi fortunati residenti in questa zona è normale avere. Ed è responsabilità nostra nutrire una coscienza e conservare a chi verrà, intatti, questi doni.

Tutto ciò viene deturpato ignobilmente da quanti non hanno capito quanto è importante la raccolta differenziata, da quanti non sanno che fare due passi a piedi è sano e piacevole, più che prendere l'auto per percorrere due metri...e semmai, poi, iscriversi in palestra per fare movimento, da quanti raccolgono con "pazienza certosina" tanti rifiuti, pneumatici, plastica, ecc...e poi con tanta volontà accendono un bel fuocherello ed in un attimo fanno pulizia!

Partendo dalla raccolta differenziata, il nostro comune ha già aderito da tempo a tale iniziativa ed anche se ci sembra che tutte queste buste per i vari rifiuti ci inondino e confondano, questo è uno dei modi civili di preservare la nostra natura. Prima, tutto si buttava nello stesso sacchetto che poi finiva nelle tante discariche...ammassi di spazzatura ricoperti



di terra o lasciati all'aria aperta, con la speranza che il tempo, la pioggia, i volatili, la normale decomposizione avrebbero svolto il loro compito...che non era poi tanto semplice! Basti pensare che un foglio di carta (che è cellulosa e proviene dal legno) ci mette tre mesi per decomporsi, un chewingum solo 10 anni, le bottiglie di vetro buttate così, senza pensare, possono resistere nell'ambiente fino a 4.000 anni, i sacchetti di plastica non biodegradabile durano da 100 a 1.000 anni, una lattina di alluminio può resistere decine di anni all'erosione degli agenti atmosferici. Insomma i tempi sono lunghi e poi, come tutti abbiamo (ahino!) sentito, l'odore che proveniva dalle discariche inondava le nostre case, ed era semplicemente disgustoso! Qualsiasi tipo di rifiuto può essere totalmente o in parte riciclato riutilizzando le materie in esso contenute quali carta, vetro, plastica, metalli ricavandone con opportuni trattamenti concime, carburante, mangime...

Per tale motivo bisogna considerare i rifiuti non più come qualcosa di cui disfarsi ma come una risorsa da gestire correttamente. L'efficacia della raccolta differenziata o di altre iniziative eventualmente prese in futuro dipende da noi, dalla nostra sensibilità nei confronti dell'ambiente e della comunità, dalla nostra educazione.

Se poi guardiamo gli ammassi di materiale (parlo di plastica, pneumatici, ...) che a volte riempiono angoli delle nostre campagne o nei pressi dei centri abitati e che ad un tratto con l'intelligenza di un asino qualcuno pensa bene di eliminare con un fiammifero...Questo è collegabile alla tipica frase che all'inizio della stagione estiva ci troviamo spesso a pronunciare "Quest'estate il sole è malato!". Questo perché abbiamo appurato (si può ben dire "sulla nostra pelle"!)) che non è più il sole "di una volta" visto che "brucia" tanto...ebbene non è il sole "malato", lui per sua fortuna è lontano dagli uomini...chi ha problemi è la Terra. Il nostro pianeta è, infatti, avvolto da diversi gas, anche a decine di chilometri dal suolo, tutti gas molto utili agli uomini. Ad esempio, l'ozono è un gas che si trova nella stratosfera tra 15.000 e 60.000 metri di altezza, esso forma un vero e proprio strato che avvolge la Terra e la protegge dagli altrettanto famosi raggi UVA e UVB emessi dal sole, lasciandone filtrare solo una parte. I raggi ultravioletti, normalmente responsabili dell'abbronzatura, in dosi troppo elevate possono provocare gravi danni; oltre ai tumori della pelle e alle cataratte, causano mutazioni a livello cellulare sconvolgendo lo sviluppo,



il metabolismo e la riproduzione di tutti gli essere viventi.

Ecco perché l'assottigliamento dello strato di ozono ha tanto preoccupato.

Questi "fuocherelli" che vediamo spesso nelle nostre campagne, accesi da persone che minimizzano pensando che quel fumo si disperda senza recar danno, sono i primi attori dell'assottigliamento dello strato di ozono, conseguenza pericolosissima per la nostra incolumità. Anche l'inquinamento automobilistico collabora alla distruzione. I motori delle automobili liberano ossido di carbonio, ossido di azoto, composti a base di piombo, bronzo, fosforo, idrocarburi non bruciati per cui è necessaria l'applicazione agli automezzi di dispositivi (vedi marmitta catalitica ed altro) per eliminare la fuoriuscita dai tubi di scappamento di ossido di carbonio, anidride solforosa, ecc....

Sia carburante che pneumatici provengono dal petrolio e quindi bruciando producono entrambi delle polveri tanto piccole da essere respirate, ed entrano nei nostri polmoni depositandosi nei bronchi. Restano nel nostro corpo perché questo non è capace di espellerli e quindi passeggiando tra i gas di scarico delle automobili o respirando il fumo degli incendi di pneumatici o altri rifiuti noi collaboriamo a riempire i nostri bronchi di tutto ciò. Impegniamoci tutti ad essere più responsabili, richiamiamo o denunciemo chi incendia rifiuti, o getta inavvertitamente a terra un chewingum...la natura è nostra, il posto dove viviamo è nostro e dobbiamo essere tutti noi custodi sensibili a ciò, perché questo è il mondo che rimarrà ai nostri figli.



Rosticceria  
**PIZZICO**  
Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia  
Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 089.981478



La Cattedrale  
Fiori e Piante  
P.zza Biadetta, 58  
Montecorvino Rovella  
Tel. 089.981478

## Maria SS Dell'Eterno

*A maggio i pellegrinaggi dei fedeli  
al Santuario  
di Maddalena D'Onofrio*

*continua da pag. 2*

...di gioia e si pentì di tutti i suoi peccati. Ripresosi dallo stupore e con il cuore pieno di gioia, si affrettò a raggiungere i villaggi vicini e, giunto nella piazza di S.Eustachio, cominciò a gridare ai compaesani la sua scoperta.

Inizialmente non fu creduto ma dopo, ascoltando attentamente l'accaduto gli credettero e lo raccontarono anche ai villaggi vicini.

Il mandriano fu ascoltato anche da Mons. Serrano, che risiedeva nel Duomo di S. Pietro, il quale ordinò che fossero suonate a festa le campane e che fosse organizzata una processione per andare a prendere la Madonna e sistemarla nella Chiesa di S. Eustachio. Si racconta ancora che durante la notte la Madonna apparve in sogno al Mons. Serrano e, nell'avvisarlo che Ella sarebbe ritornata nella grotta dove era stata ritrovata, lo avvertì che il giorno seguente (terza domenica di agosto) avrebbe trovato un disegno di neve sul posto dove Ella avrebbe voluto la Chiesa. Il giorno dopo la statua era realmente sparita dalla Chiesa, così Mons. Serrano, dopo aver spiegato l'accaduto al Vescovo e al popolo, si recò con essi sul monte Foresta, dove trovò il disegno di neve

preannunciato in sogno.

Dopo aver visto ciò, tutti s'impegnarono affinché la Chiesa fosse costruita nel più breve tempo possibile.

Inizialmente la Chiesa fu chiamata S. Maria dei Valloni, ma successivamente, visto che la Madonna è stata predestinata ad essere la Regina di tutte le creature e avendo dato alla Divina Eternità una vita terrena, l'immagine ritrovata e quindi il Santuario furono dedicati a Maria SS. Dell'Eterno.

La leggenda del ritrovamento dell'icona sacra trova fondamento negli eventi che hanno accompagnato il diffondersi del Cristianesimo nell'Impero Romano. Infatti, in quel periodo il popolo devoto, credulo e facilmente impressionabile, viveva in uno stato di suggestione nei confronti della Chiesa e ad ogni monumento attribuiva significati divini e sacri. A seguito di ciò e influenzati dai monaci Brasiliani, molte anime si erano infiammate di sincera fede religiosa e portavano tali immagini sacre nei loro spostamenti, dalle pianure alle alture, per difendersi dalle incursioni barbariche. Addirittura i pastori, negli spostamenti del pascolo, portavano con loro tali immagini e, intorno a tali icone, costruivano un piccolo tempio e le veneravano.

Chi si approfittava di questa situazione erano i monaci; così l'Isaurico per contestare ciò, promosse una dottrina chiamata Iconoclastia,

tendente alla distruzione delle immagini sacre.

Fu proprio per questo motivo che l'icona fu nascosta nei luoghi inaccessibili di Montecorvino, per sfuggire alla furia distruttiva dei soldati iconoclasti.

Probabilmente un povero pastore continuò a venerare la sua sacra icona fino alla morte e, non avendone fatto parola con nessuno, portò con sé quel segreto.

Questo segreto è durato fino a quando il mandriano nel cercare la sua vacca fece la preziosa scoperta. Nonostante le leggende che ci sono state tramandate, non ci sono documenti sulla costruzione della Chiesa e da quanto i fedeli ascendono al Santuario per venerare la preziosa icona. L'esistenza della Chiesa di Maria SS. Dell'Eterno figura solo nel 1634 in un documento redatto dal Mons. Serrano, perciò questo ci fa capire che il Santuario fu edificato in quel periodo.

Un altro elemento che conferma questa tesi consiste nel fatto che la struttura originaria non era molto diversa da quella che ricordiamo fino a trent'anni fa.

Infatti, la facciata anteriore era molto simile alla Chiesa di S.Rocco, perciò questo rafforza la tesi che fondatore della Chiesa fu Mons. Serrano. Nel 1949, ad opera del rettore Padre Camillo da Calitri, cappuccino, venne costituito un comitato per dare inizio ad una ristrutturazione del tempio. Da oltre un trentennio il Santuario è curato da padre Alfonso De Simone che lo ha abbellito; infatti, all'inizio degli anni '70 il Santuario fu nuovamente ristrutturato: l'interno fu completamente cambiato e ingrandito.

Venne rifatto il pavimento e l'impianto elettrico; i 30 finestroni che illuminavano la Chiesa vennero realizzati con vetri istoriati, rappresentando all'alto del presbitero gli undici Apostoli e S.Giovanni Battista e lungo le navate i Santi di maggiore devozione.

La Chiesa è stata arricchita con gessolini e sul cielo della navata centrale con un quadro raffigurante la Madonna dell'Eterno. Inoltre sul



*FotoExpress Corvinia by Elio Bello  
Veduta interna*

delle navate laterali hanno trovato collocazione le tele raffiguranti i quattro Evangelisti che erano presenti nella vecchia Chiesa. Questo Santuario fin dalla sua fondazione, divenne luogo di pellegrinaggio. Inizialmente pellegrini erano gli abitanti dei paesi vicini, ma, col passare del tempo, dei secoli, questo culto si è ingrandito ed esteso superando attualmente i confini regionali.

E' possibile visitare il Santuario e ascoltare la S.Messa in qualsiasi periodo dell'anno; nel mese di maggio però fervono i pellegrinaggi. Infatti, maggio è il mese dedicato alla Madonna, pertanto anche il nostro Santuario, ma soprattutto i fedeli, ricordano con devozione questo appuntamento di fede. Da Montecorvino e dalle varie frazioni, ogni domenica di maggio i fedeli si riuniscono e si recano a piedi al Santuario.

Molte persone, con il cuore colmo di fede si recano scalze, con suppliche, canti e preghiere, non solo per chiedere aiuto e sostegno ma anche per ringraziare la Madonna dei doni ricevuti.

Un'intensa devozione accompagna i fedeli di Montecorvino, i quali continuano a distanza di secoli, a venerare la sacra icona ritrovata dal mandriano.



*La Chiesa di Maria SS Dell'Eterno*

**GRAFESPRES**  
tipolitografia  
di Burti Antonio & C. s.n.c.

Grafica creativa  
Tipolitografia  
Edizioni

**CASTELCIVITA (SA)**  
Via Aldo Moro  
Tel./Fax 0828 975 219  
E-mail: grafes@tiscalinel.it

# V Stagione Concertistica 2002/2003

del Prof. Francesco Spolidoro

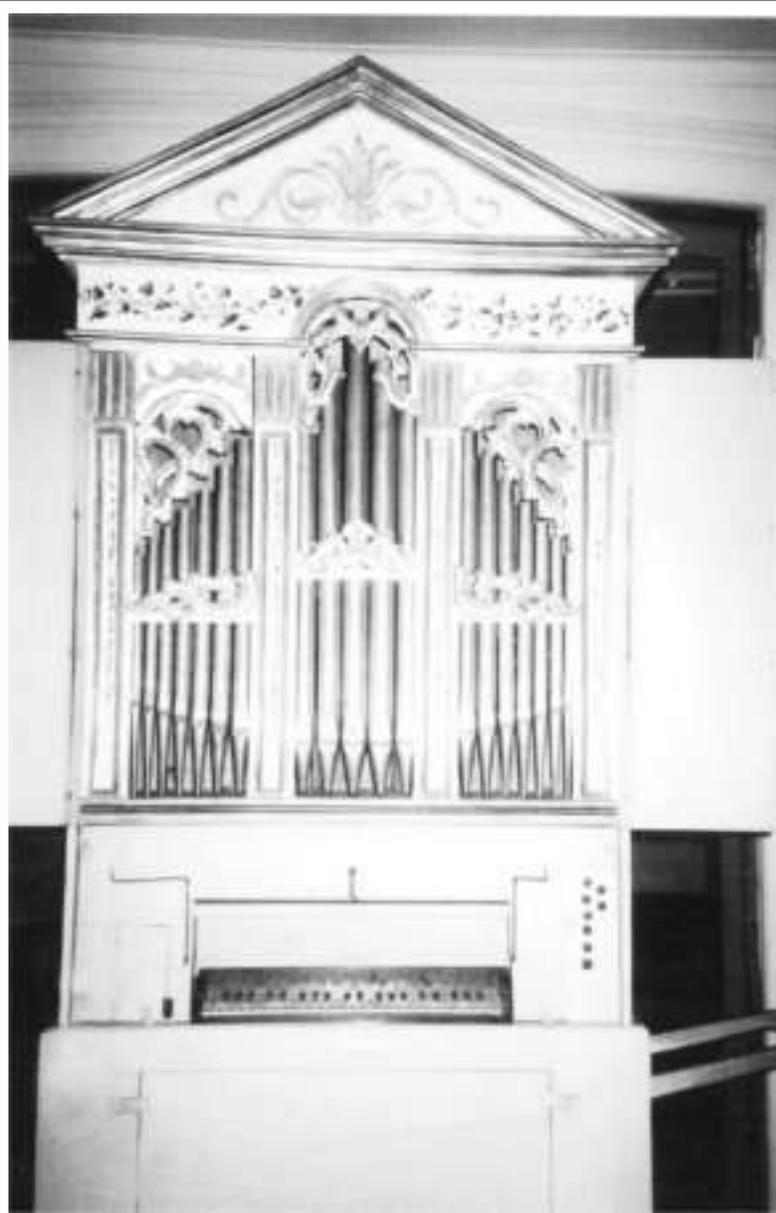
Il 21 aprile 2002 si è chiuso il primo semestre della stagione concertistica 2002/2003 presso la Chiesa e il Santuario di S. Maria della Speranza di Battipaglia. La manifestazione, organizzata dall'Accademia Organistica Campana si è svolta sotto l'alto patronato del Ministero per i Beni Culturali, della Regione Campania e dell'Ente Provinciale di Salerno. E' stata inoltre sostenuta dall'istituzione culturale Magna Graecia del comune di Battipaglia, dalla gentile collaborazione dei Padri Stimmatini e dall'Associazione Liutarte. Non è mancato inoltre il sostegno di sponsor privati, con l'aiuto dei quali è stata resa possibile una stagione concertistica che ha fatto ascoltare opere di autori come Sala, Frescobaldi, Vivaldi, Benedetto Marcello, Telemann, Giuliani, Carulli, Scarlatti, Haendel, Johan Sebastian Bach, Corelli e infine anche di due noti autori contemporanei come Astor Piazzolla ed Ennio Morricone. Nella suddetta stagione concertistica le composizioni per organo hanno avuto un ruolo preminente, ma non sono mancati pezzi per violoncello, flauto rinascimentale e barocco, clavicordo e clavicembalo che hanno permesso agli ascoltatori di seguire un percorso storico-musicale che dal Medioevo li ha condotti fino all'età barocca e dal barocco all'età contemporanea. Ai margini della stagione concertistica si sono svolte delle mattinate musicali curate dall'Associazione Quaderno Musicale con il patrocinio dell'Assessorato Regionale alla Cultura. Questa iniziativa ha permesso a numerosi studenti di ogni ordine e grado di ascoltare dal vivo le opere di tanti maestri del passato, e di conoscere

strumenti come il clavicembalo e il clavicordo. Allo scopo di far conoscere alle nuove generazioni gli strumenti musicali del passato e l'evoluzione tecnica che hanno subito nel corso dei secoli, è stata allestita una mostra di pregiati strumenti musicali provenienti

viole d'amore, violini di grandissimo pregio, violoncelli e contrabbassi. Sono state esposte delle vere rarità come una chitarra a cassa dimezzata, una chitarra battente, mandolini e mandole di scuola napoletana. Per quanto riguarda la sezione dei fiati, sono

mostrato un cosiddetto corno di invenzione, un corno a valvole, un trombone basso a valvole e due flicorni di scuola viennese. Altri strumenti che hanno destato l'attenzione e la meraviglia dei visitatori sono state l'arpa a doppio movimento di scuola francese, l'arpa eolia a sedici corde che produce suoni se sottoposta all'azione di correnti d'aria ed infine un'arpa viggianese a 34 corde. Sono stati apprezzati dal pubblico anche una spinetta traversa ed un clavicembalo che con il loro caratteristico suono hanno fatto rivivere agli ascoltatori le atmosfere galanti e giocose del 1700. Bisogna poi menzionare la presenza di un pianoforte verticale di scuola napoletana e infine di un organo costruito dai Cimmino, famosi maestri organari che hanno attraversato con i loro strumenti tutta l'epoca d'oro della celebre arte organaria napoletana. In conclusione Battipaglia ha mostrato grandissimo interesse per la stagione concertistica ed ha premiato con una folta e attenta presenza di pubblico tutti i concerti svoltisi nella Chiesa e nel Santuario di S. Maria della Speranza e nella adiacente sala Nives. La presenza di due pregevolissimi organi mette Battipaglia all'avanguardia nel sud Italia per quanto riguarda la musica e l'insegnamento dell'organo ed è di ottimo auspicio per la nascita di nuovi talenti locali, come dimostra la figura di Emanuele Cardi, organista titolare della suddetta Chiesa e concertista di valore internazionale.

Il protrarsi delle stagioni concertistiche spingerà inoltre le nuove generazioni ad approfondire e coltivare la propria cultura musicale e ad apprezzare le opere di tanti compositori del passato e di quelli contemporanei.



Organo positivo, Francesco Cimmino (Napoli, sec. XVIII)

dalla collezione del Conservatorio Napoletano di San Pietro a Mayella. Molti visitatori hanno potuto ammirare nei vari padiglioni adiacenti la Sala Nives,

stati esposti ottavini, flauti traversi, oboe, corni inglesi, clarinetti e fagotti di scuola napoletana, tedesca, viennese o francese. La sezione riservata agli ottoni ha

Pasticceria

Via Flli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

Rosticceria Roma

Pietro Vito  
Via Marconi, 6 - MONTECAGNANO  
Tel. 089.93.44.69

# 1 Maggio

Breve storia della Festa dei Lavoratori  
di Mario Esposito

Anche quest'anno, in un clima piuttosto caldo per il mondo del lavoro, per gli accesi dibattiti sull'ormai famoso art. 18, si festeggia la Festa dei lavoratori.

E' però giusto ricordare la lunga storia di questa festa che ogni anno riunisce nelle piazze di tutta Italia migliaia di persone.

Le origini della Festa del lavoro risalgono al lontano 1886, quando ad Haymarket Square, Chicago, si manifestava per la giornata lavorativa di otto ore, in un clima incandescente già da tempo. Circa cinquanta cittadini e sei poliziotti persero la vita negli scontri che scaturirono dalla manifestazione, mentre otto leader anarchici, cinque dei quali estranei alla vicenda, vennero arrestati: tutti e otto furono condannati a morte, ma solo quattro vennero giustiziati (uno si suicidò, mentre

per gli altri la pena venne tramutata in ergastolo). L'idea di organizzare una manifestazione in cui i lavoratori di tutto il mondo chiedessero simultaneamente la giornata lavorativa di otto ore fu lanciata dalla Seconda Internazionale il 20 luglio 1889, a Parigi.

La scelta della data cadde sul I maggio proprio per ricordare i "martiri di Chicago" di tre anni prima. La festa nacque con non poche difficoltà: i governi allertarono gli apparati repressivi e puntarono ad evitare che quella festa si svolgesse.

Nonostante tutto, la festa del I maggio 1890 riuscì, al di là delle preoccupazioni, e la Seconda Internazionale decise di rendere permanente la "Festa dei lavoratori di tutti i paesi".

In Italia la Festa del lavoro fu interrotta solo con l'avvento del regime fascista nel 1923, a causa del valore simbolico che negli anni la manifestazione

aveva assunto.

In questo periodo la festa venne spostata al 21 aprile, giorno del cosiddetto "Natale di Roma", ma così snaturata essa non aveva più il valore di una volta. Con la Liberazione del 1945 la Festa del lavoro fu ripristinata nell'entusiasmo generale del popolo, che tornò in piazza a celebrare il I maggio. Il I maggio del 1947 fu, però, segnato dalla strage di Portella della Ginestra, dove gli uomini del bandito Giuliano fecero fuoco contro i lavoratori che assistevano al comizio.

Nel 1948 le piazze divennero lo scenario della profonda spaccatura che di lì a poco avrebbe portato alla scissione sindacale.

Solo dal 1970 i lavoratori di ogni tendenza politica tornarono a celebrare insieme la propria festa. Oggi il I maggio si celebra ancora nelle piazze di tutta Italia tra comizi e concerti, primo fra tutti quello di Roma, che uniscono in festa migliaia e migliaia di lavoratori (e non) giovani e meno giovani, che intendono ancora rivendicare i propri diritti conquistati dopo anni di lotte e sangue.

## L'epidemia degli ultimi tempi: la febbre del gioco!

*Il gioco ha notevolmente contagiato gli italiani.*

*Molte sale da gioco sono gestite da organizzazioni criminali*

di Donato De Stefano

Sicuramente non lo si scopre oggi che gli italiani sono un popolo di giocatori, ma negli ultimi tempi questo "hobby" sta sfociando in una vera e propria malattia che purtroppo contagia decine di migliaia di persone. Il numero è impressionante, se solo si pensi che gli italiani hanno speso tanto nel gioco e che spenderanno venticinquemila milioni di Euro, una cifra che equivale ad un quarto del debito pubblico nazionale.

E pensare che negli ultimi anni, nonostante le diverse e continue riflessioni sulla problematica del gioco, non solo è aumentato, ma è proprio il Governo che promuove e "sponsorizza" nuove forme di gioco (il riferimento va al Lotto e al Superenalotto, le cui estrazioni sono trasmesse in diretta TV). Volendo fare un salto indietro nel tempo, come non ricordarsi della storica Sisal, gioco più praticato ai tempi dei nostri nonni, con il quale persone cercavano di migliorare la propria situazione economica, martirizzata dall'ultimo conflitto mondiale, sperando in una lauta vincita? Ma la Sisal è stata soltanto la madre dei giochi, poiché con gli anni nacquero il Totocalcio, il Totip, il Lotto, il Totogol, il Superenalotto, senza dimenticarci dei biglietti Gratta e Vinci, che soltanto in seguito alla vicenda (che tutti ricorderanno) nel Bergamasco, hanno avuto un calo di consumatori. Questi appena citati sono soltanto i principali giochi che negli ultimi anni hanno praticato migliaia di giocatori, perché la lista potrebbe benissimo essere allungata. Non dimentichiamoci, però, di quelle persone che, affascinate dal rischio, affollavano e affollano tuttora gli ippodromi per poter sfidare continuamente la sorte.

Ad aggiungersi alla lista ci sono anche le Sale Snai che permettono al giocatore di scommettere su qualsiasi evento sportivo. Ma i giochi più "pericolosi" dove il giocatore diventa un vero e proprio incallito, sono a mio avviso due: i Videopoker e le Sale Bingo. Sì, proprio questi due ultimi nati, anche se dall'apparenza innocua, sono i più pericolosi, perché destinati ad utenti più deboli dal punto di vista economico e pertanto provocano una vera e propria "assuefazione", che non permette loro di ragionare, portandoli a divenire dei veri e propri automi del gioco. Quest'espandersi di comportamenti orientati

verso le forme di gioco più disparate nelle società evolute, ed il vertiginoso diffondersi anche in Italia di forme di gioco d'azzardo, sta diventando pericoloso. Cronologicamente la Sala Bingo è solo l'ultima nata, anche se la "similtombola", se così si può dire, non è di nuova ideazione, poiché praticata nelle case del 90% degli italiani da ben più di un secolo, nel periodo natalizio. E' ormai evidente che questo nuovo gioco (Bingo) in tante città ha sostituito le emozioni del cinema con quelle delle estrazioni.

Contro queste Sale sono state espresse diverse opinioni, ma le più autorevoli sono sicuramente quella di Padre Massimo Rastrelli e quella dell'ideatore e animatore della fondazione antiusura "Don Giuseppe Moscati". Il primo punta il dito contro le Sale Bingo che stanno diventando il nuovo divertimento preferito dai giocatori d'azzardo italiani. Padre Rastrelli racconta anche qualche episodio verificatosi nel Trevigiano, dove alcune famiglie, finite nelle mani degli usurai per le perdite al bingo, si sono rivolte ai collaboratori del religioso per ottenere un aiuto. Padre Rastrelli afferma: "Le Sale Bingo attraggono specialmente i pensionati che hanno molto tempo libero a disposizione. Di giocata in giocata, anche se soltanto ad un euro e mezzo a cartella per una partita della durata di dieci minuti, è molto facile rovinarsi, perdere i pochi euro della pensione e diventare inesorabilmente vittime dell'usura".

Il campanello d'allarme suonato trova riscontro anche nell'esperienza dei Paesi anglosassoni, dove migliaia di persone hanno rovinato la propria vita, le proprie famiglie, la propria azienda per inseguire la fortuna al Bingo. Il secondo non usa mezzi termini per descrivere i pericoli insiti nella diffusione di questo gioco nel nostro Paese. Infatti egli afferma che "le Sale Bingo andranno certamente a favorire l'usura. Da qualche mese sono state aperte e si è osservato che i più assidui frequentatori sono soprattutto le famiglie con un budget economico ridotto. Quando i pochi soldi destinati alla spesa quotidiana vengono giocati e persi, diventa quasi inevitabile ricorrere agli strozzini per andare al mercato, pagare le bollette, le medicine e l'affitto di casa".

A tutto ciò è necessario esercitare un forte stimolo nei confronti delle Autorità governative affinché riconoscano i potenziali di rischio collegati al diffondersi di tali comportamenti in fasce d'età tradizionalmente non esposte, favorendo lo sviluppo di un'adeguata cultura del gioco. Più in particolare si chiedono urgenti atti normativi su Videopoker e Sale Bingo per contenerne i potenziali di rischio già verificati in altri Paesi europei.



**C.E.M. Srl**  
COMMERCIO MATERIALE  
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758  
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA

BAR - TABACCHI

MAQUIS

Via F.lli Rosselli 134 - 136  
84090 Macchia di Montecorvino Rovella



# La realtà dell'A.S. Eurocalcio

di Carmine Ferraiolo

Come i grossi clubs calcistici, l'A.S. Eurocalcio è nata da una piccola realtà di quartiere. Questa giovanissima associazione è stata concepita da una forte passione per il calcio del signor Eugenio Tibello, che oggi purtroppo non è più con noi.

Nella sua disgrazia il Presidente Eugenio, nonché consigliere comunale con delega alle politiche sociali e al tempo libero del comune di Bellizzi, oltre a lasciare la sua famiglia, ha lasciato una

squadra che, pur essendo nata da soli due mesi contava già circa 30 allievi. Il signor Eugenio non ha

avuto neanche la possibilità di veder materializzare il suo sogno, infatti, quando ci ha lasciati nel dicembre scorso, erano solo due mesi che la sua creatura aveva iniziato a muovere i primi passi. Oggi a distanza di cinque mesi dalla sua scomparsa le redini della squadra sono state prese dal suo stretto collaboratore Pompeo D'Onofrio che ha ereditato dal Presidente la voglia e la tenacia necessarie a gestire un gruppo di piccoli appassionati di questo sport.

La squadra in questi mesi è cresciuta e oggi conta più di 60 iscritti, 30 dei quali residenti a Bivio Pratole e 30 residenti a Macchia. Lo scopo del Presidente era quello di togliere dalla strada questi ragazzini per evitare che altri

"passatempo" prendessero la loro attenzione.

La scuola calcio disputa due campionati di categoria: pulcini ed esordienti.

I pulcini sono allenati da Pompeo D'Onofrio e

guidano la propria classifica, dopo aver vinto sette partite consecutive, tant'è vero che per il 10 giugno sono stati invitati al Torneo Internazionale Categoria Pulcini che si terrà allo

stadio Vestuti di Salerno. I secondi sono allenati da Antonio Giannotto, e pur disputando un campionato dignitoso, per quest'anno non sono riusciti a raggiungere la vetta della classifica.



I pulcini dell'A.S. Eurocalcio, primi in classifica

## Vittorie, sconfitte e litigi

di Antonio Giannotto

Qualche mese fa, abbiamo menzionato come gli amatori del G.S. Macchia, si stessero comportando ottimamente con quattro vittorie consecutive. A quel buon momento, ci sono stati periodi di flessione dovuti a vari fattori. Tra questi, oltre ad infortuni capitati a calciatori importanti per questa squadra è venuto a "mancare" (come tutti gli anni) l'apporto del sig. Emilio Lambiase, proprio nei momenti decisivi del campionato. Naturalmente non gli si può dare nessuna colpa, vista la sua "giovane" età. Per fortuna, a sopperire a tale mancanza, ci

hanno pensato gli altri "vecchietti", i quali, stringendo i denti, hanno

ottenuto nelle ultime cinque gare, tre vittorie e due pareggi. Questi



Gli amatori in campo

risultati hanno fatto sì che la squadra raggiungesse i play off, con qualche gara di anticipo rispetto alla fine del campionato. Comunque sia, anche se i risultati non arrivassero, resta il fatto che questa compagine si diverte e si diventerà sempre grazie allo spirito di amicizia. Di certo se qualcuno è andato a vedere qualche partita non sarà d'accordo con quanto è stato detto per il semplice motivo che quasi sempre si litiga in mezzo al campo per errori commessi un po' da tutti. Queste liti spesso sono accentuate in modo esagerato, ma al fischio finale e dopo aver fatto una bella doccia, si ritorna amici come e più di prima.

MULINO  
Coralluzzo



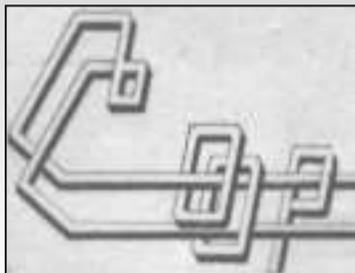
Mangimi e Concimi

Cereali e Sfarinati

Semi e Legumi

Attrezzature  
Zootecniche

SUPERMERCATO



MACCHIA

di Montecorvino Rovella

Via F.lli Rosselli, 74/76

Tel. 089/981302

...per risparmiare  
sulla tua spesa

# Gli Ordini Secolari Francescani sulla via dell'unità

di Sabato De Luca



Rosa Galimberti, presidente dell'Ofs

Un Capitolo nazionale che raccoglie insieme le diverse esperienze dell'Ordine Franciscano Secolare (Ofs), costituito dalle rappresentanze dei Minori, Conventuali, Cappuccini e Terz'ordine, è stata la grande novità dell'appuntamento dei giorni scorsi avvenuto a Frascati, al quale ha partecipato anche una rappresentanza salernitana. E' stata una scommessa sull'unità della famiglia del Poverello di Assisi e che la congregazione per gli istituti di vita apostolica ha voluto sottolineare con un messaggio di incoraggiamento.

Il Capitolo ha eletto nell'Assisi

francescana la nuova presidente: Rosa Galimberti di Milano, già vice presidente nazionale dell'Ofs dei cappuccini, rinnovando nel contempo il consiglio di presidenza, con una rappresentanza di tutte le realtà italiane. Il nuovo organismo ha davanti a sé l'impegnativo compito di proseguire sulla strada dell'unità. A questo obiettivo se ne affiancano altri due: la formazione ed il rinnovamento nell'ambito di un sempre maggiore impegno di testimonianza sociale e civile. Per l'Ordine Secolare questi anni sono segnati da una forte dialettica interna, come dimostra la lettera della congregazione. La presenza al congresso di alcune significative realtà legate ai frati minori di alcune regioni, consente una nuova fase di confronto, sia sul piano di una nuova presenza nel settore dei media e nella attiva testimonianza sociale, con particolare attenzione alla pace e alla formazione non violenta. Non c'è dubbio comunque che l'obiettivo

qualificante sia oggi l'unità. "Negli ultimi quattro anni - rivela il messaggio della Congregazione - il dicastero è stato chiamato direttamente in causa ed è dovuto intervenire più di una volta per trovare soluzioni pastorali ed indicare possibili vie in vista

dell'unità, in ottemperanza alle prescrizioni della regola e delle costituzioni. La Santa Sede pur rispettando alcune posizioni contrarie all'unificazione, ha incoraggiato tutti ad attenersi a quanto espresso negli orientamenti giuridici della Chiesa, riaffermando agli uni il dovere di incamminarsi sinceramente verso l'unificazione e lodando gli altri per i passi compiuti". In questo senso, la celebrazione del primo Capitolo unitario italiano "è un passo importante e un traguardo raggiunto" in questo cammino. "Dispiace notare, tuttavia che ancora persistono focolai di polemiche, di disobbedienza e di ostacoli che fanno soffrire, essendo atteggiamenti ben lontani dallo spirito francescano ed ecclesiale". Il messaggio invita poi a fare delle fraternità "autentiche scuole di preghiera ponendosi l'obiettivo della "santità" nel proprio stato secolare, in linea con l'impegno espresso nella professione emessa al momento di entrare nell'Ordine Secolare. Le vie sulle quali ciascuno di voi cammina nell'ambiente in cui vive sono tante, ma non vi è distanza tra coloro che sono stretti insieme dall'unica comunione, delle Fraternità Francescane Secolari unite tra loro, nella comunione vitale reciproca

con tutta la famiglia francescana e della comunione con la Chiesa di cui le vostre fraternità sono segno visibile".

In Italia, le ultime rilevazioni indicano in circa centomila gli aderenti allo Ofs, distribuiti in oltre duemila fraternità, fra queste quelle salernitane, specie dei Cappuccini esistenti un po' ovunque (Montecorvino Rovella fecondano le Fraternità del capoluogo Rovella, San Martino, Macchia). Chi scrive fa parte dell'Ofs (ex Tof) da oltre settanta anni ed ha ricoperto l'incarico di Ministro per diversi anni a Montecorvino Rovella, suo paese natio con circa settanta aderenti, sotto gli auspici di Padre Agatangelo, nonché di membro del Discretorio salernitano lucano. Intanto di assoluto piano, sul territorio, con case per anziani, volontariato nelle carceri, attività a favore del terzo mondo, mense per extracomunitari. Ma negli ultimi mesi c'è anche da segnalare un fervore rinnovato sulla scia della giornata di preghiera di Assisi del 24 gennaio, con le fraternità che stanno lavorando sul dialogo interreligioso, per aprirsi a quella dimensione per far diventare una "piccola Assisi" ogni realtà francescana in Italia.

## Papa Giovanni XXIII: l'uomo del dialogo

di Marilù Pizzuti

Rivoluzionario ed informale, così è stato presentato al pubblico del piccolo schermo Papa Giovanni XXIII con una fiction che inaugura la collana "Protagonisti del '900", andata in onda il 21 e 22 aprile. La fiction si basa su quanto ha scritto proprio Angelo Roncalli nel suo Giornale dell'Anima, e sulle testimonianze di Monsignor Capovilla segretario del Papa.

Il personaggio Angelo Roncalli è stato interpretato dall'attore americano Edward Asner, che grazie all'impressionante somiglianza e alla profondità dell'interpretazione ha fatto trasparire le doti di un uomo, che in soli cinque anni di pontificato ha impresso una grande svolta nella storia della chiesa.

Angelo Giuseppe Roncalli nasce nel 1881 a Sotto il Monte (BG), e nel 1904 è ordinato sacerdote.

Nel 1925 arriva a Sofia iniziando le sue peregrinazioni in Bulgaria, dove visita il Santo Sinodo bulgaro. Soggiorna in Turchia, dove salva un treno d'ebrei spacciando il loro viaggio

per un pellegrinaggio in Polonia e a Parigi. Nel 1931 viene nominato primo delegato apostolico in Bulgaria, dove promuove il dialogo con gli ortodossi donando denaro per ricostruire le loro chiese distrutte dal terremoto. Il 28 ottobre 1958 fu eletto Papa, assumendo il nome di suo padre e del battista, Giovanni XXIII.

Dopo la sua elezione convocò il Concilio Vaticano per rinnovare la chiesa. Fu il primo papa ad uscire dal Lazio dopo l'annessione di Roma allo Stato Italiano nel 1870, favorì il dialogo tra URSS e USA in piena guerra fredda, e con l'enciclica "Pacem in Terris" si rivolse non solo ai cattolici ma a tutti gli uomini di buona volontà per alimentare le speranze di pace e solidarietà in tutto il genere umano.

Muore il 3 giugno 1963. Dopo giorni d'ininterrotto pellegrinaggio di personalità e fedeli, le sue spoglie vengono deposte nelle Grotte del Vaticano.

C'è un momento che mi piace ricordare, impresso nella memoria di chi ha l'età per

ricordare ed è quello in cui il Papa si rivolge ai fedeli invitandoli con estrema semplicità a tornare a casa e a fare una carezza ai bambini, la carezza del Papa.



Papa Giovanni XXIII



**L'Angolo Economico**

a cura della Dott.ssa Elena Picardi

## Il promotore finanziario

In un periodo in cui la crescita dell'offerta dei prodotti finanziari sta avvenendo in modo velocissimo, tra tutti quelli che il mercato offre e che differiscono tra loro per rischio, rendimento, durata, etc., tutte le famiglie e le persone che desiderano investire i loro risparmi dovrebbero essere in grado di scegliere il prodotto che meglio si adatti alle proprie esigenze.

Non sempre questo avviene, sia perché non sempre si ha il tempo di seguire anche il mercato finanziario (oltre agli impegni quotidiani di ognuno di noi), e sia perché non sempre si hanno le conoscenze tecniche per poter fare da sé e scegliere un prodotto piuttosto che un altro.

Spesso ci si fa consigliare da amici o conoscenti; ma anche questa non sempre si rivela un'ottima idea, perché l'esigenza e le attese future dell'amico possono essere diverse dalle nostre. Conviene, nella maggior parte dei casi, affidarsi ad una figura professionale che è quella del promotore

finanziario, e insieme scegliere il modo più adatto per impiegare i nostri risparmi.

Tutto questo, tenendo sempre presente che il promotore finanziario non è un mago che riesce a far guadagnare somme esorbitanti, ma un consulente che cerca a seconda delle diverse necessità di consigliare al meglio il cliente, sempre tenendo presenti gli scopi che questi ha, come per esempio il rendimento, la limitazioni dei rischi, la costruzione di un capitale per quando si andrà in pensione etc. ...

In effetti, il promotore finanziario, elaborerà un progetto d'investimento "su misura" per il cliente. Dobbiamo però sapere chi è il promotore finanziario, che obblighi ha, e cosa può fare per noi. Il promotore finanziario è una persona fisica che in qualità di dipendente o agente colloca i prodotti di una banca o di una SIM (società di intermediazione mobiliare). E' iscritto in un apposito Albo, dopo aver sostenuto un esame, e deve detenere

una serie di requisiti di onorabilità e professionalità. Inoltre sono soggetti ad una serie di obblighi e doveri nei confronti del cliente che se non rispettati possono farlo incorrere in sanzioni, che a seconda della gravità, vanno dal richiamo scritto alla radiazione dall'albo, passando per il pagamento di una sanzione che può arrivare fino a 25.000 euro. Essi devono comportarsi con diligenza, trasparenza e correttezza e sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni ricevute dai clienti. Il promotore non può accettare contanti dai clienti e non può ricevere dall'investitore nessuna forma di compenso, perché esso è pagato dalla banca o dalla SIM per la quale opera.

Tutte queste informazioni è necessario che il cliente le sappia e che il promotore le dica, perché la prima cosa fondamentale che ci deve essere tra cliente e consulente è la fiducia, solo così si potrà instaurare un rapporto destinato a durare nel tempo.

*Coloro i quali volessero chiarimenti in materia economica possono scrivere:*

*L'Angolo Economico - La Finestra  
Via Vasari, 7*

*84096 Macchia di Montecorvino Rovella (SA)*

*Oppure inviando una e-mail a:  
elepic@inwind.it*

## Il risparmio postale

del Rag. Pasquale Graniti

Le Poste Italiane offrono, nei loro 14000 uffici disseminati in ogni angolo del paese, alcuni servizi di tipo "bancario"

Conti correnti postali, contraddistinti dal fatto di dare un tasso d'interesse bassissimo, compensato dalla completa assenza di spese per tenuta conto nonché dal basso costo delle operazioni. Anche se è stato inserito il bollo annuale di 25,56 euro, grazie a spese così contenute il conto corrente postale può diventare competitivo rispetto a quello offerto dagli Istituti di Credito che fanno pagare salate tutte le operazioni.

Libretti postali, che possono essere di tre tipi: liberi, vincolati e speciali (questi ultimi sono riservati agli italiani residenti all'estero). Mentre i primi due tipi di libretto possono essere nominativi o al portatore, i libretti speciali sono solo nominativi. Attualmente il rendimento netto dei libretti postali è sceso al di sotto del 3% netto.

Buoni postali, che sono di due tipi: fruttiferi ordinari e a termine. I primi hanno un interesse scalare che aumenta con il passare del tempo (da un minimo del 3% nei primi anni fino a un massimo del 5% intorno al ventesimo anno). I secondi, invece, hanno

la caratteristica di maturare un certo interesse se rimangono vincolati per un certo periodo (un interesse del 25% sul capitale iniziale per un vincolo di sette anni, e un interesse del 50% del capitale se non vengono riscattati prima dell'undicesimo anno). Se si ragiona in termini di investimento e non di servizi sarà bene escludere il conto corrente postale e soffermarci sui libretti e sui buoni postali. Su entrambe le forme di investimento matura un interesse. Nel caso dei libretti occorre recarsi annualmente all'ufficio postale per la trascrizione della somma maturata e successivamente per poterla riscuotere con o senza il capitale. Nel caso dei buoni postali, invece, il discorso si semplifica in quanto il risparmiatore deve ritirare alla scadenza sia il capitale che l'interesse maturato. Per quanto riguarda la durata i libretti liberi e speciali hanno una durata illimitata mentre quelli vincolati prevedono un investimento di qualche anno. I buoni postali a termine hanno una scadenza di sette e undici anni, invece quelli fruttiferi ordinari maturano un interesse crescente fino al ventesimo anno e successivamente per altri dieci anni un interesse semplice di mezzo punto percentuale. Per entrambi i buoni postali, se non vengono riscossi dopo il quinto anno successivo al periodo in cui fruttano interesse, vengono annullati e il titolare del titolo perde ogni possibilità di riscossione. Si può riscuotere prima della scadenza ma il

risparmiatore va incontro a delle penalizzazioni. I buoni ordinari fruttiferi non danno luogo a nessun interesse se vengono rimborsati entro un anno dall'emissione mentre per quelli a scadenza, se il rimborso viene richiesto prima della scadenza naturale (sette o undici anni), il tasso d'interesse che viene corrisposto è di mezzo punto inferiore di quelli ordinari. Il rischio maggiore, per non dire l'unico, è dato dalla diminuzione dei tassi d'interesse, tassi che sono stabiliti dalla legge e solamente una nuova legge può modificare.

L'inconveniente sta nel fatto che tali modifiche possono avere effetto retroattivo; in pratica lo Stato può cambiare i tassi d'interesse sui titoli postali già emessi come è già avvenuto nel 1986. Dal punto di vista fiscale gli interessi netti maturati sia sui libretti che sui buoni postali, non devono essere denunciati in sede di dichiarazione dei redditi. Inoltre i buoni postali, essendo equiparati ai titoli di Stato, sono esentati dall'imposta di successione in caso di eredità. Accanto alle forme tipiche di investimento che l'ufficio postale può offrire (libretti e buoni) ve ne sono altre.

Oltre al già citato conto corrente postale con caratteristiche simili al conto corrente bancario, le poste negli ultimi anni stanno offrendo nuove forme di investimento come l'emissione di prestiti obbligazionari, il collocamento sul mercato di azioni di società e fondi comuni di investimento.

**Panificio e Biscottificio  
MARIA TORIELLO**

*Pasticceria      Tavola Calda      Rosticceria  
Biscottificio      Panificio      Piatti da asporto*

**Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)**

**LaFinestra**  
su Montecorvino

Per la tua pubblicità chiama il  
**349-7392945**



SPAZIO  
INFORMATICO  
di Gianluca Esposito

## Montecorvino in rete

Negli ultimi mesi è stato portato a termine il restyling di Montecorvino.it (www.montecorvino.it), portale che, come si deduce dal nome, è interamente dedicato alla nostra ridente cittadina. La home page è semplice e ben strutturata. Il logo del sito campeggia costantemente nel frame superiore, che tra l'altro include i pulsanti di spostamento. Sulla sinistra i vari canali suddivisi in sottomenù, mentre al centro vengono raccolte le informazioni di rilievo, ovviamente cliccabili. Al momento vi è una presentazione del Duomo di Montecorvino, riaperto, dopo un'attesa durata anni, il mese scorso, corredato di diverse foto. Uno spazio è dedicato alla foto del mese, e seguono argomenti di natura generale.

Navigando tra i vari menù, i primi tre link conducono ad informazioni riguardanti l'amministrazione comunale, gli orari degli uffici, ed il saluto del sindaco, purtroppo non disponibili nel momento in cui scrivo. Segue uno spazio dedicato a Montecorvino, alla sua storia, ai suoi

appuntamenti, alle sue tradizioni ed informazioni utili su come raggiungerla. Anche questi non sono al momento disponibili.

Per i più golosi sono presenti numerose ricette, anche se queste ricalcano più la tradizione romana che quella nostrana. Molto interessante la mappa interattiva, una veduta interattiva di Montecorvino suddivisa in aree di interesse.

Ed infine una serie di servizi, che comprendono l'apertura di una casella di posta elettronica del tipo nome@montecorvino.it, oppure è possibile usufruire di uno spazio web. Entrambi i servizi sono assolutamente gratuiti. Non manca un guestbook dove lasciare i propri messaggi, che chiunque potrà leggere e ai quali, volendo, rispondere.

Girovagando nel portale, ho notato che la sezione foto è molto ricca. Sono state raccolte e pubblicate le immagini della Festa dei Giovani tenutasi lo scorso anno. C'è anche una sezione giochi, dove risolvere alcuni enigmi per ottenere una mappa...probabilmente i giochi sono legati ad una qualche caccia al tesoro, della quale però non

vi è fatta menzione alcuna!

Purtroppo molti dei link non sono ad oggi disponibili, difatti la home page segnala che il portale è ancora in fase di allestimento. Tuttavia, Montecorvino.it ha un elevato potenziale, e potrebbe diventare il portale di riferimento della comunità virtuale montecorvine. A tutti dunque va il mio invito a visitare e sostenere Montecorvino.it. Buona navigazione! :)



La home-page di Montecorvino.it

## ...Per un numero che non deve cambiare mai!

Novità dei gestori di telefonia mobile

di Angela Cavallaro

Già da molti anni il telefonino è entrato nelle abitudini ordinarie e consuete di milioni di italiani, da non riuscire neanche ad immaginare di farne a meno e da meravigliarsi di tutto il tempo in cui abbiamo vissuto senza.

Ogni italiano possiede almeno un cellulare, dai giovanissimi adolescenti, ormai esperti "telefomani", ai rassegnati anziani che si sono dovuti adeguare alla nuova era elettronica. Tutti hanno ceduto al fascino del telefonino, anche i più scettici hanno dovuto riconoscere l'utilità di questo piccolo apparecchietto capace di accorciare le distanze, di renderti sempre reperibile in qualunque posto in qualsiasi momento, insomma di essere sempre raggiungibili.

Da questo punto di vista il telefonino rappresenta sicuramente una conquista: maggiore sicurezza, maggiore dinamicità e per qualcuno maggiore libertà; ma a volte rischia di divenire un vero e proprio limite, una tortura per sé stessi ed un fastidio per gli altri. Questo accade quando del cellulare se ne fa un bisogno impellente, una necessità, quando non si riesce a "staccare la spina".



E' sconcertante vedere milioni di guidatori con una mano al volante ed una al cellulare; rappresentano un pericolo non solo per sé stessi ma anche per chiunque sia per strada: "più pericolosi di un guidatore ubriaco".

E' vietato l'uso dei telefonini in macchina? Bene, arrivano gli auricolari e i vivavoce. Si inaspriscono le sanzioni per i trasgressori? Accettiamo il rischio ma non rinunciamo ad usare il telefonino in macchina.

Per ogni esigenza arriva la pronta risposta di un produttore, di un gestore che rende tutto fattibile e conveniente.

Nel campo della telefonia mobile si rincorrono offerte, novità, sconti e promozioni capaci di rispondere alle mille esigenze degli utenti e per molti è difficile decidere a quale gestore rivolgersi, qual'è il più conveniente, chi è capace di offrire le offerte migliori, quali sono i vantaggi e quali i relativi costi. In un mercato concorrenziale ogni operatore cerca di trarre il massimo profitto dalla propria attività e cerca di offrire sempre qualcosa in più per assicurarsi una buona fetta di clienti. Immaginiamo oggi cosa può accadere in un mercato come quello della telefonia, con questo uso dilagante del cellulare, con i numerosissimi utenti e le tantissime richieste da soddisfare. Spesso scegliamo di rivolgerci ad un determinato gestore e cerchiamo di usufruire delle tariffe, delle promozioni che più ci convengono, ma immediatamente dopo arrivano nuove offerte più allettanti e magari da un altro gestore. In questi casi possiamo liberamente scegliere di passare a quelle offerte più convenienti ma, a meno che non scegliamo di avere in tasca non uno ma ben due cellulari, abbiamo un problema: informare tutti i nostri amici, i nostri clienti, i nostri colleghi

del cambiamento, del nostro nuovo numero per renderci sempre reperibili. Bene, dal 1° maggio tale problema non esiste più (almeno in linea teorica); è possibile passare da un gestore all'altro senza dover cambiare il proprio numero di telefono, ma come avviene tutto ciò?

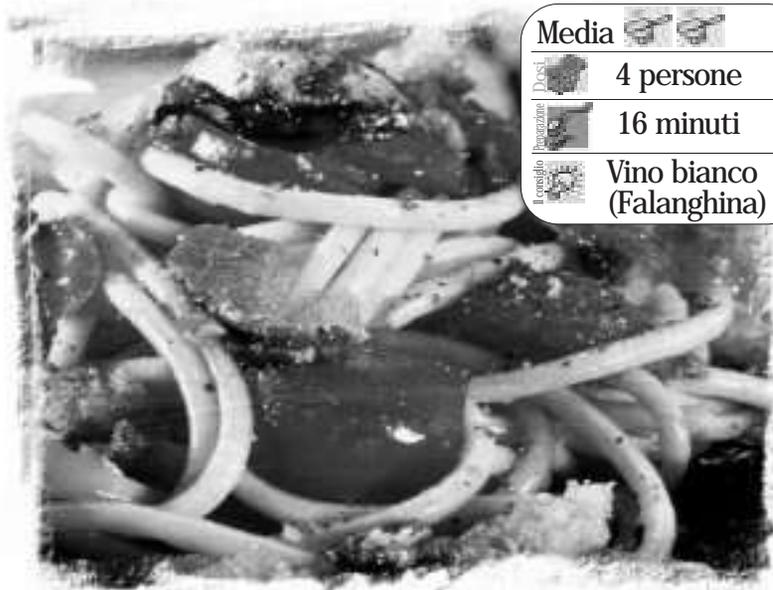
Se si possiede un numero Wind oppure Omnitel e si sceglie di passare a Tim, basta fare una formale richiesta al nuovo gestore con cui si rinuncia al vecchio e si sceglie di aderire alle offerte e alle tariffe telefoniche della Tim, nel termine di 10 giorni verrà comunicato il cambiamento e sarà possibile telefonare utilizzando il nuovo numero Tim ma si continuerà a ricevere anche con il vecchio numero. Tutto ciò è possibile in quanto è la stessa società che devia le chiamate in ingresso presso il nuovo numero. Al contrario se si decide di passare al gestore Wind è in vigore tale inversione solo dal 9 maggio. Per effettuare questo cambiamento è necessaria una formale prenotazione presso un centro Wind con cui si chiede di aderire a questo gestore mantenendo invariato il numero telefonico. In seguito a tale richiesta la Wind comunicherà la modifica e sarà possibile ricevere sempre con lo stesso numero ma il regime tariffario e le offerte commerciali saranno quello del nuovo gestore, ossia Wind. Il costo di tale operazione è pari a 10 euro. Il sistema di deviazione è lo stesso esposto per la Tim: è lo stesso gestore che devia le telefonate in arrivo sul vecchio numero verso il nuovo.

Già da molti giorni si sente parlare di questa novità ma non è ancora operativa nella realtà. C'è ancora tanta confusione in giro e non sembrano molti quelli che vogliono usufruire di tale cambiamento.



# A tavola

di Raffaele La Rocca



Media   
4 persone  
16 minuti  
Vino bianco (Falanghina)

## Linguine allo scoglio

### Ingredienti:

400 gr. di linguine, 200 gr. di cozze, 200 gr. di vongole, 150 gr. di fasolari, 100 gr. di gamberetti, 80 gr. di pomodorini freschi, aglio, olio, prezzemolo, pepe, sale.

Mettete in una casseruola 3 cucchiaini di olio d'oliva e uno spicchio d'aglio. Toglietelo dopo averlo fatto imbiondire e calate cozze, vongole e fasolari, coprendo subito dopo la casseruola.

Fate aprire i frutti di mare e aggiungete i gamberetti sgucciati insieme ai pomodorini tagliati a tocchetti, versate mezzo bicchiere di vino bianco e fatelo sfumare a fuoco alto con un pizzico di sale e pepe.

Cuocete le linguine in abbondante acqua salata, scolatele al dente e fatele saltare con il composto precedente. Servitelo con abbondante prezzemolo.

Buon appetito dallo chef, Raffaele La Rocca.

# A u g u r i a . . .



**Marco Dell'Angelo**  
22/05/92

**Onorina Romaniello**  
13/05/28

**Angela Perrone** 16/05/79

**Anna Vasso**  
14/05/01

**Tullio Di Pasquale**  
27/05/59

**Marco D'Onofrio**  
04/05/79

**Ilaria Palo**  
15/05/84

**Aldo Sammartino**  
27/05/60

**Mafalda Viola**  
24/05/82

**Emiliano Buoninfante**  
09/05/75

**Giovanni D'Alessio**  
03/05/85

**Antonio Esposito**  
01/05/50

**Marco Sammartino**  
14/05/63

**Francesco Aitoro**  
12/05/85

**Cosimo Molino**  
18/05/52

**Mena Alfano**  
20/05/80

**Fortunata Padulese**  
17/05/84

Auguri al nostro prezioso collaboratore **Mario Esposito**

## OFFRESI LAVORO

CERCASI SALUMIERE e COMMESSA

con esperienza nel settore  
dei supermercati.

Per informazioni tel.

**089-981302**



*Pizzeria*

**da MATTEO**

via F.lli Rosselli, 302  
Macchia di Montecorvino Rov.  
Tel. 089 981109

*Luogo di Sogni*

**MEC PAESTUM HOTEL**  
★★★★★

Via Tiziano, 23  
84063 Paestum (Sa)  
Tel. 0828 722 444

**SAZIENDA AGRITURISTICA  
SELIANO** *Massimino & Ettore Bellelli*

*Spazi verdi, buona  
cucina e relax.*

*Il luogo ideale per quanti  
cercano silenzi perfetti e  
contatto con la natura.*

Tenuta Seliano  
84063 PAESTUM (Salerno)  
Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200  
[www.agriturismoseliano.it](http://www.agriturismoseliano.it) - [seliano@agriturismoseliano.it](mailto:seliano@agriturismoseliano.it)